AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI
Provincia Autonoma di Trento

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - D.U.V.R.I. -

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008)

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA DI ISPEZIONE PERIODICA E MANUTENZIONE SCAFFALATURE DI MAGAZZINO

Il RUP

Dirigente Servizio Logistica
Dott. Demetrio Spanti

IL DATORE DI LAVORO

Direttore Generale APSS
Dr. Pier Paolo Benetollo

contenuto	*preparato da*	*verificato da*	*approvato da*
DUVRI Parte Generale	SPP	RSPP	Datore di lavoro

AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI
Provincia Autonoma di Trento

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - D.U.V.R.I. -

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008)

PARTE 1

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

INDICE PARTE 1 – INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. PREMESSA 4

2. RIFERIMENTI PER LA SICUREZZA DEL COMMITTENTE 5

3. CLAUSOLE CONTRATTUALI IN MATERIA DI SICUREZZA 8

3.1 Norme antinfortunistiche e di sicurezza 8

3.2 Prescrizioni 8

3.3 Coordinatore della Ditta Appaltatrice 8

4. POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE 9

4.1 Fattori di interferenza e di rischio specifico 9

4.2 Misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare i rischi dovuti ai fattori di interferenza 9

4.3 Costi relativi alla sicurezza per eliminare i rischi da interferenze 9

5. INFORMAZIONE SUI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA 10

5.1 Aree di lavoro 11

5.2 Ambienti di lavoro 13

5.3 Rischi ambientali 14

5.4 Zone a rischio specifico 19

5.5 Impianti 19

5.6 Prescrizioni varie 20

5.7 Circolazione interna 22

5.8 Infortuni 22

5.9 Procedura per i casi di emergenza 22

6. MODALITA' DI COOPERAZIONE FRA DIVERSI APPALTATORI 24

7. AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I. 25

1. PREMESSA

Gli interventi di personale esterno (ditte esterne appaltatrici di servizi, lavori, forniture o lavoratori autonomi non dipendenti, ecc.) presso l'APSS comportano interferenze con l'attività ordinaria, con possibilità di rischi aggiuntivi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.
Le misure di prevenzione e protezione atte a eliminare o ridurre al minimo questo tipo di rischi vanno pertanto definite caso per caso, ma in generale sono di tre categorie:

- misure che presuppongono la necessità di attività di cooperazione e coordinamento tra l'APSS e gli appaltatori e tra gli appaltatori stessi (incontri e riunioni per stabilire accordi sulle modalità e gli orari di svolgimento delle attività appaltate, sulla base del contenuto dei contratti);
- misure che presuppongono lo svolgimento di attività di informazione e formazione dei lavoratori delle ditte appaltatrici o dei lavoratori autonomi in riferimento a misure di prevenzione e protezione, procedure e modalità operative peculiari dell'APSS (ad. es. gestione delle emergenze);
- misure che presuppongono la necessità di segregare l'area di lavoro e/o di predisporre ulteriore segnaletica di sicurezza rispetto a quella fissa esistente.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. si è provveduto a redigere il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) connessi ai contratti d'appalto, d'opera o somministrazione presso l'Azienda committente (APSS).
Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi.
In linea generale, nell'intento di eliminare o limitare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze delle attività del Committente e dell'Appaltatore:

- **si raccomanda all'Appaltatore di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere ulteriori informazioni in caso di dubbio;**
- **si ricorda comunque l'obbligo da parte dell'Appaltatore della valutazione dei propri rischi specifici, tenuto conto del contesto operativo in cui dovrà operare;**
- **si ricorda, infine, all'Appaltatore l'obbligo di fornire durante le eventuali "riunioni per la cooperazione e il coordinamento della sicurezza" le informazioni relative ai rischi indotti dalla propria attività.**

2. RIFERIMENTI PER LA SICUREZZA DEL COMMITTENTE

ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA FONDAMENTALE	RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO	RECAPITO EMAIL
DIRETTORE GENERALE	Datore di Lavoro e rappresentante legale di APSS	dott. Pier Paolo Benetollo	Via Degasperi, 79 Trento	dirgen@apss.tn.it PEC aziendale: apss@pec.apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	dott. ing. Giancarlo Murer	Centro per i servizi sanitari - Viale Verona, Palazzina D Trento	giancarlo.murer@apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Fisica Sanitaria ed Esperto Qualificato	Dott.ssa Annalisa Trianni (Resp.) dott. Loris Menegotti dott. Diego Trevisan dott.ssa Roberta Visentin	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	annalisa.trianni@apss.tn.it loris.menegotti@apss.tn.it diego.trevisan@apss.tn.it roberta.visentin@apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Ingegneria Clinica	dott. Alessandro Reolon	Via Degasperi, 79 Trento	alessandro.reolon@apss.tn.it
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	Datore di lavoro pro tempore	dott. Antonio Ferro	Centro per i servizi sanitari - Viale Verona, Palazzina A Trento	antonio.ferro@apss.tn.it
SERVIZIO OSPEDALIERO PROVINCIALE	Datore di Lavoro	dott. Mario Grattarola	Via Degasperi, 79 Trento	mario.grattarola@apss.tn.it
SERVIZIO TERRITORIALE	Datore di Lavoro	Dott. Arrigo Andrenacci	Via San Pietro, 2 Pergine	arrigo.andrenacci@apss.tn.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO	RECAPITI
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE	Direttore del Dipartimento, delegato dal datore di lavoro	ing. Debora Furlani	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	debora.furlani@apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Attuazione, Pianificazione Manutenzione Immobili	ing. Mauro Trentinaglia	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	mauro.trentinaglia@apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Gestione Impianti	ing. Alessio Zeni	via Chini, 9 Trento	alessio.zeni@apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Progettazione e Direzione Lavori	ing. Claudio Cortelletti	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	claudio.cortelletti @apss.tn.it
DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO OSPEDALIERO TERRITORIALE	Direttore del Dipartimento, delegato dal datore di lavoro	dott.ssa Rosa Magnoni	Sede centrale, via Degasperi, 79 Trento	rosa.magnoni@apss.tn.it
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO TRENTO	Direttore medico, delegato dal datore di lavoro	dott. Mario Grattarola	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	mario.grattarola@apss.tn.it
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO ROVERETO	Direttore medico, delegato dal datore di lavoro	dott. Luca Fabbri	Corso Verona, 4 Rovereto	luca.fabbri@apss.tn.it
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO ARCO-TIONE	Direttore medico, delegato dal datore di lavoro	dott. Luca Fabbri	L.go Arciduca Alberto d'Asburgo, 1 Arco	luca.fabbri@apss.tn.it
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO BORGO-CAVALESE	Direttore medico, delegato dal datore di lavoro	dott. Pierantonio Scappini	Corso Vicenza, 9 Borgo Valsugana	pierantonio.scappini@apss.tn.it
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO CLES	Direttore medico, delegato dal datore di lavoro	dott. Armando Borghesi	Viale Degasperi, 41 Cles	armando.borghesi@apss.tn.it
AREA OSPEDALIERA MEDICA	Direttore di Area	dott.ssa Susanna Cozzio	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	susanna.cozzio@apss.tn.it
AREA OSPEDALIERA	Direttore di Area delegato dal datore di	dott. Giuliano Brunori	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	giuliano.brunori@apss.tn.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO	RECAPITI
MEDICA SPECIALISTICA	lavoro per la formazione			
AREA OSPEDALIERA CHIRURGICA	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro per la formazione	dott. Giuseppe Tirone	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	giuseppe.tirone@apss.tn.it
AREA OSPEDALIERA CHIRURGICA SPECIALISTICA	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro per la formazione	dott. Giovanni De Pretis	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	giovanni.depretis@apss.tn.it
AREA OSPEDALIERA MATERNO INFANTILE	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro per la formazione	dott. Saverio Tateo	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	saverio.tateo@apss.tn.it
AREA OSPEDALIERA SERVIZI	Direttore di Area	dott. Mario Grattarola	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	mario.grattarola@apss.tn.it
AREA OSPEDALIERA EMERGENZA	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro per la formazione	dott. Claudio Ramponi	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	claudio.ramponi@apss.tn.it
AREA TERRITORIALE CURE PRIMARIE	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro	dott.ssa Simona Sforzin	Centro per i servizi sanitari - Viale Verona, Palazzina B Trento	simona.sforzin@apss.tn.it
AREA TERRITORIALE RIABILITAZIONE	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro	dott. Jacopo Bonavita	Sede centrale, via Degasperi, 79 Trento	jacopo.bonavita@apss.tn.it
AREA TERRITORIALE SALUTE MENTALE	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro	dott.ssa Elena Bravi	Centro per i servizi sanitari - Viale Verona, Palazzina D Trento	elena.bravi@apss.tn.it
CURE PRIMARIE ALTO GARDA E LEDRO, GIUDICARIE	Direttore di Unità operativa Cure primarie, subdelegato dal Direttore Area Cure primarie	dott.ssa Carmela Scozzafava	L.go Arciduca Alberto d'Asburgo, 1 Arco	carmela.scozzafava@apss.tn.it
CURE PRIMARIE VALSUGANA E TESINO, ALTA VALSUGANA E BERSNTOL, PRIMIERO	Direttore di Unità operativa Cure primarie, subdelegato dal Direttore Area Cure primarie	dott. Alberto Crestani	Via San Pietro, 2 Pergine	alberto.crestani@apss.tn.it
CURE PRIMARIE VALLE DI FIEMME, VAL DI FASSA, VAL DI CEMBRA	Direttore di Unità operativa Cure primarie, subdelegato dal Direttore Area Cure primarie	dott. Luca Nardelli	Cavalese	luca.nardelli@apss.tn.it
CURE PRIMARIE VALLE DI NON, VAL DI SOLE, ROTALIANA-KÖNIGSBERG, PAGANELLA	Direttore di Unità operativa Cure primarie, subdelegato dal Direttore Area Cure primarie	dott.ssa Daniela Zanon	via Degasperi, 41 Cles	daniela.zanon@apss.tn.it

PRINCIPALI NUMERI DI CHIAMATA
IN CASO DI EMERGENZA DI TIPO NON SANITARIO

In tutte le strutture aziendali dove è attivo si può comporre da telefono interno il numero *9 (asterisco-nove).

Rimangono comunque operativi i seguenti numeri telefonici di linea esterna, componibili anche da cellulare privato:

STRUTTURA AZIENDALE	*NUMERO DI EMERGENZA (linea esterna)*
ALA	0464-675864
ARCO	0464-582431
BORGO	0461-755278
CAVALESE	0462-242177
CLES	0463-660136
CSS TRENTO CORPI A-C-D	0461-902969
CSS TRENTO CORPI B	0461-902969
CSS TRENTO CORPO E	0461-902969
LE PALME DI ARCO (*)	0464-582431 (ARCO) oppure 112
LEVICO	0461-727811
	dalle 12:30 alle 13:30 e dalle 15:30 alle 21:00: 0461-727832; qualora nessuno risponda ai numeri sopra indicati comporre il 112 (Vigili del Fuoco)
MALÉ (*)	112
MEZZOLOMBARDO	0461-611222
PERGINE DISTRETTO	0461-515450
PERGINE VILLA ROSA	0461-515450
POZZA DI FASSA	0462-761060
PREDAZZO	0462-508800
RIVA DEL GARDA	0464-582431
S. CHIARA	0461-903111
S. MARIA DEL CARMINE	0464-403176
SEDE APSS	0461-904001 oppure in caso di mancata risposta 0461-904154; qualora nessuno risponda ai numeri sopra indicati comporre il 112 (Vigili del Fuoco)
TIONE	0465-331111
TONADICO	0439-764415; dalle 12:00 alle 14:00 e dopo le 16:00 comporre il 112 (Vigili del Fuoco)
VILLA IGEA (*)	0461-903111 (S. CHIARA) oppure 112

(*) Nelle strutture in cui non vi è un numero di chiamata specifico per la segnalazione di un'emergenza non sanitaria si può comporre il 112 (Vigili del Fuoco).

3. CLAUSOLE CONTRATTUALI IN MATERIA DI SICUREZZA

3.1 NORME ANTINFORTUNISTICHE E DI SICUREZZA

- Tutte le attività dell'Appaltatore devono essere eseguite nel totale rispetto della legislazione in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e norme ad esso collegate); particolare attenzione deve essere riservata all'attività di informazione e formazione dei lavoratori, anche in relazione all'uso dei dispositivi di protezione;
- le macchine e le attrezzature utilizzate dall'Appaltatore devono essere corredate della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza, così come ogni indumento/dispositivo di protezione deve essere accompagnato da una nota informativa da cui si evinca l'adeguatezza in riferimento agli specifici rischi;
- dovranno essere rispettate dall'Appaltatore le indicazioni delle norme e/o dei cartelli e della segnaletica di sicurezza, anche per quanto concerne l'uso eventuale di mezzi di protezione individuale.

3.2 PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dell'Appaltatore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.
Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente operativo (dirigente o preposto) della sede ove si svolge il lavoro.

3.3 COORDINATORE DELLA DITTA APPALTATRICE

Nell'organico dell'Appaltatore deve esserci almeno una persona incarica di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con i referenti operativi del Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Tale persona sarà inoltre garante per l'Appaltatore della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi, con compiti di dirigente e/o preposto ai sensi del D.Lgs. 81/08, nella logica della cooperazione e del coordinamento. Nel caso di appalti di lavori, servizi o forniture che possano interessare l'intera azienda (su più sedi), tale compito dovrà essere svolto da un numero sufficiente di persone con il ruolo di dirigente/preposto. Nel caso in cui vi siano più appaltatori contemporanei dovrà essere garantito un numero sufficiente di coordinatori per assicurare una cooperazione e un coordinamento fra tutte le figure interessate.

4. POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE

4.1 FATTORI DI INTERFERENZA E DI RISCHIO SPECIFICO

I principali fattori di interferenza e di rischio specifico, che alla data di predisposizione dell'appalto il Committente può prevedere esistenti in relazione alle attività appaltate vengono riportati nella **Parte 2 (Parte Specifica del DUVRI) al Capitolo 2**.

4.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI AI FATTORI DI INTERFERENZA

L'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione da adottare per annullare e/o ridurre al minimo i rischi dovuti ai fattori di interferenza di cui al punto precedente vengono riportati nella **Parte 2 (Parte Specifica del DUVRI) al Capitolo 3**.

4.3 COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE

L'Appaltatore ha l'obbligo di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi correlati alla sua attività specifica e di provvedere all'individuazione e all'attuazione delle misure preventive e protettive necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.
I costi relativi all'applicazione delle misure summenzionate sono a carico dell'Appaltatore, il quale deve dimostrare che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili da prezziari riconosciuti dal Committente o dal mercato.
I costi della sicurezza necessari per la eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi da interferenze sono computati dal Committente attraverso l'elaborazione della Parte Specifica del presente documento e non sono soggetti a ribasso. Detti costi sono stati quantificati e valutati a monte dal Committente e sono riportati nella **Parte 2 (Parte Specifica del DUVRI) al Capitolo 4**.

5. INFORMAZIONE SUI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

L'APSS di Trento ha provveduto fin dall'inizio della propria attività a dare attuazione al disposto del D. Lgs. 626/94 (oggi sostituito dal D. Lgs. 81/2008), individuando al proprio interno le figure su cui gravano l'autorità e le responsabilità in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro. A partire dal 1999, con varie deliberazioni del Direttore Generale (l'ultima in materia è la n° 66/2018) e con il "Documento aziendale per la gestione della sicurezza dei lavoratori" del 2005, l'assetto organizzativo aziendale per la sicurezza è stato ridefinito per dare maggiore organicità al sistema, senza peraltro stravolgere l'impostazione originaria, che prevede l'individuazione di una pluralità di datori di lavoro, evitando la concentrazione dei relativi obblighi nell'unica figura di vertice, il Direttore Generale, a cui spetta la rappresentanza legale dell'azienda.

La Linea operativa (line aziendale)

Sulla base della struttura organizzativa dell'azienda delineata dalla legge provinciale n° 16/2010 e dal Regolamento di Organizzazione si è attribuito il ruolo di datore di lavoro al Direttore Generale, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione, al Direttore del Servizio Ospedaliero Provinciale, al Direttore del Servizio Territoriale, per un totale di quattro datori di lavoro che hanno la possibilità di affidare alcuni dei loro obblighi in materia di salute e sicurezza ad un delegato, con l'ulteriore possibilità della subdelega in alcuni casi particolari. In capo al Datore di Lavoro rimane la competenza sulla valutazione dei rischi e la messa a norma delle strutture (es.: antincendio).
Le funzioni di dirigente sono state attribuite ai direttori di unità operativa e di servizio, in generale ai responsabili di struttura complessa, mentre le funzioni di preposto ricadono sui dirigenti di struttura semplice, sui collaboratori professionali sanitari (caposala) e tecnici (capotecnico) e in generale sul personale che sovrintende ad attività che coinvolgono altri lavoratori.

La Linea di supporto (servizi di staff)

L'organizzazione aziendale per la sicurezza prevede il supporto e la consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione, dei servizi tecnici (Servizio Attuazione, Pianificazione e Manutezione Immobili, Servizio Gestione Impianti e Servizio Progettazione e Direzione Lavori), del Servizio Ingegneria Clinica, del Servizio Fisica Sanitaria, dei Sistemi Informativi, del Servizio Formazione, del Servizio Acquisti e Gestione Contratti e, anche se in misura minore, di tutti gli altri Servizi amministrativi. Il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione svolge le sue funzioni ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 81/2008.

La Linea consultiva

La linea consultiva è rappresentata dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Gli RLS aziendali sono circa una trentina.
L'APSS ha provveduto ad elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).
I principi che stanno alla base della progettazione e della realizzazione del DVR sono:

1. la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro sono un diritto e un dovere di tutto il personale di APSS;
2. la sicurezza e la salute sono "affari di tutti", tutti se ne devono occupare in un quadro organizzativo trasparente, non è possibile demandare a pochi la sicurezza e la salute di tutti;
3. il DVR deve essere uno strumento progettato, realizzato e aggiornato in modo da poter essere utilizzato correntemente da tutto il personale di APSS, grazie alla sua facilità di consultazione, sinteticità e completezza (dinamicità del DVR).

L'applicazione di questi tre principi ha portato a progettare un DVR che coinvolge tutto il personale di APSS, sia nelle fasi di redazione, sia in quelle di successiva gestione e revisione.
La struttura del DVR prevede una Parte Generale unica per tutta l'APSS (in cui vengono definiti la politica aziendale per la sicurezza, l'organizzazione predisposta per il raggiungimento degli

obiettivi prefissati, i criteri adottati per la valutazione dei rischi, le metodologie per l'individuazione delle misure preventive e protettive, per la loro attuazione e per il loro miglioramento, le modalità di tenuta e aggiornamento del documento) e da due Parti Specifiche:
i Fascicoli di Struttura uno per ogni struttura, intesa come edificio, in cui APSS svolge la propria attività; in questi fascicoli, circa 100 per l'intera APSS, vengono individuati e valutati i rischi di carattere ambientale, strettamente correlati al lay-out degli edifici, alle parti strutturali, architettoniche e impiantistiche e alle pertinenze esterne,
i Fascicoli di Unità Operativa/Servizio uno per ogni U.O./Servizio all'interno di ogni struttura; in questi fascicoli vengono individuati e valutati i rischi strettamente legati allo svolgimento delle attività all'interno dell'Unità Operativa, con esplicito riferimento a sostanze e attrezzature utilizzate, per un totale di circa 370 Fascicoli per tutta l'APSS.
Il DVR così strutturato permette di avere per ogni struttura aziendale, per ogni Unità Operativa e per ogni Servizio un Fascicolo contenente la valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure preventive e protettive adottate e il programma per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza. La suddivisione in pratici e sintetici Fascicoli permette al DVR di avere le caratteristiche di chiarezza, di esaustività e di facile consultazione necessarie perché diventi uno strumento operativo, un vero e proprio strumento di lavoro per gli operatori di APSS.
L'APSS ha inoltre provveduto a valutare le proprie strutture per quanto riguarda il rischio incendio e ad elaborare i relativi piani di gestione delle emergenze (piani di gestione delle emergenze interne e piani di evacuazione). Nei cartelli segnaletici esposti presso tutte le strutture aziendali vengono riportate le procedure da seguire in caso di emergenza.
L'APSS ha inoltre definito i propri protocolli interni per la gestione del primo soccorso e di assistenza medica di emergenza (art. 45, D. Lgs. 81/2008).
Copia della documentazione summenzionata e delle varie procedure messe a punto negli anni per ottemperare agli obblighi normativi in materia di sicurezza sul lavoro è presente presso le strutture aziendali in cui l'Appaltatore dovrà operare. Qualora l'Appaltatore, per qualsiasi motivo, non riesca a procurasi i documenti in loco deve chiedere copia dei vari documenti sulla sicurezza al Servizio Prevenzione e Protezione dell'APSS, sito a Trento in via Degasperi presso il "Palazzo Stella" (3° piano – tel 0461-904960 – fax 0461-904962 – mail nopp@apss.tn.it).

Premesso quanto sopra, si riporta di seguito una sintesi generale dei pericoli e dei rischi riferiti agli ambienti di lavoro nei quali è chiamato ad operare l'Appaltatore ed alle possibili interferenze tra le attività presenti. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto a tutte le ditte appaltatrici.

5.1 AREE DI LAVORO

Le aree di lavoro, per evitare il verificarsi di infortuni, devono essere mantenute in condizioni di ordine ed organizzate in modo razionale, debbono essere chiaramente segnalate e, se necessario e possibile, opportunamente delimitate e interdette ai non addetti ai lavori.
I passaggi devono essere sgombri: merci, attrezzi, imballi o altro non devono creare intralcio al passaggio delle persone (operatori, visitatori, pazienti, altri fornitori).
Eventuali depositi di sostanze che rendano sdrucciolevole il pavimento, a causa di spandimento accidentale o di semplice mancanza di pulizia, devono essere immediatamente segnalate ed eliminate nel più breve tempo possibile.
Non usare mai sostanze infiammabili per la pulizia dei pavimenti.
Nel caso di spandimento accidentale di sostanze pericolose, circoscrivere la zona, avvertire il personale del reparto interessato e intervenire rispettando le istruzioni ricevute o contenute nella scheda di sicurezza delle sostanze medesime.

Tutti i rifiuti ed in particolare quelli pericolosi devono essere depositati e smaltiti **negli appositi** contenitori secondo le procedure predefinite nel protocollo aziendale per la gestione dei rifiuti.
Personale del Committente, individuato dalla struttura aziendale competente per la gestione e il controllo dell'appalto, procederà alla verifica dell'area di lavoro controllando che:

- Non siano stati accumulati materiali combustibili all'interno dei locali in quantità superiore a quanto autorizzato.
- Non siano state ostruite le vie di esodo e le uscite di emergenza.
- Non siano state bloccate in apertura le porte resistenti al fuoco se non interessate dalle attività legate all'appalto.
- Se necessario, sia stata predisposta ed esposta la segnaletica informativa e di sicurezza necessaria.
- Non siano state realizzate aperture su solai o murature resistenti al fuoco oltre al tempo necessario per l'eventuale intervento.
- Non vengano provocati falsi allarmi degli impianti automatici di rilevazione incendi, i quali non possono essere disattivati se non con il consenso del Committente (attraverso il Servizio Tecnico competente) e solo per il tempo necessario alle lavorazioni incompatibili con essi.

Prima dell'inizio dei lavori/servizi/forniture ogni lavoratore dell'Appaltatore dovrà aver ricevuto adeguata informazione e formazione sulle procedure di emergenza e sui numeri telefonici utili per le chiamate in caso di emergenza (centralino, portineria).
Prima dell'inizio dei lavori/servizi/forniture ogni lavoratore dell'Appaltatore dovrà aver ricevuto adeguata informazione sulla procedura per la prevenzione degli infortuni dovuti a cause riconducibili alla struttura, agli impianti e alle attrezzature presso gli edifici dell'APSS.
Prima dell'inizio dei lavori/servizi/forniture ogni lavoratore dell'Appaltatore dovrà conoscere la lingua italiana (scritta e orale) ad un livello tale da comprendere facilmente ogni segnaletica, procedura o informazione.
Inoltre prima dell'inizio dei lavori/servizi/forniture ogni lavoratore dell'Appaltatore dovrà adottare i seguenti comportamenti nel caso di intervento su richiesta o programmato:

- gli interventi programmati saranno preventivamente concordati con i responsabili delle UU.OO. dei vari Presidi ospedalieri/distrettuali, interessate dagli interventi in oggetto;
- prima di accedere ai luoghi oggetto di manutenzione o intervento il personale comandato dovrà obbligatoriamente contattare il responsabile della relativa U.O. o suo delegato (primario, caposala), per informarlo dei motivi per i quali è necessario intervenire concordando le modalità operative e la tempistica di svolgimento dell'intervento;
- relativamente al permesso d'accesso al luogo ove verrà svolto l'intervento, il responsabile della relativa U.O. o suo delegato (primario, caposala) titolare della richiesta di intervento, informerà il personale comandato degli eventuali rischi per la salute dell'operatore stesso;
- nel caso di presenza di rischi per la salute dell'operatore, lo stesso chiederà al proprio responsabile di commessa, quali siano i DPI da indossare e quali le modalità comportamentali da osservare;
- al termine dell'intervento l'operatore comandato, comunicherà al responsabile della relativa U.O. o suo delegato (primario, caposala), l'avvenuta ultimazione dell'intervento o il relativo stato d'attuazione;
- le eventuali disfunzioni e/o guasti che possano compromettere la regolare fornitura di servizi o utilizzo di impianti, dovranno essere immediatamente comunicate alla Direzione Medica di Presidio ed al responsabile della relativa U.O. o suo delegato (primario, caposala), al responsabile di zona del Servizio Tecnico competente, poi si procederà alla riparazione dell'anomalia e conseguentemente al ripristino delle normali condizioni di funzionamento impiantistiche;

- in caso di interventi in locali chiusi e/o non presidiati dal personale APSS, si dovrà far riferimento al personale d'officina dell'ospedale il quale avvisato con congruo anticipo, provvederà all'apertura dei locali interessati.

Negli ospedali, al fine di ridurre il rischio di infezioni, il Committente prescrive che durante eventuali lavorazioni che prevedono la produzione di polveri si attui quanto segue:

- l'area di lavoro sia delimitata con barriere impermeabili;
- sia chiuso l'impianto di condizionamento nel locale interessato dai lavori o, qualora non fosse possibile, siano coperte con protezione impermeabile tutte le prese dell'aria;
- siano garantiti percorsi di accesso differenziati per gli addetti ai lavori rispetto al personale ospedaliero/pazienti/visitatori;
- sia previsto un sistema di abbattimento delle polveri;
- siano allontanati i detriti dal sito di lavoro in container sigillati.

Per evitare falsi allarmi degli impianti automatici di rilevazione incendi, questi ultimi possono essere disattivati solo con il consenso del Committente (attraverso il suo Servizio Tecnico competente) e solo per il tempo necessario alle lavorazioni incompatibili con essi.

5.2 AMBIENTI DI LAVORO

Tutti gli ambulatori/reparti sono stati attrezzati con raccoglitori di plastica rigida (tipo Halibox) per la raccolta di siringhe e materiali taglienti o oggetti appuntiti ed il personale sanitario è stato, in merito, adeguatamente informato, formato e responsabilizzato. Anche il personale dell'Appaltatore dovrà attenersi, nello smaltimento di aghi e taglienti, alle prescrizioni del personale dell'APSS.

Nell'eventualità che l'Appaltatore esegua attività comportanti l'esposizione a materiale contenente asbesto, dovranno essere previste le disposizioni e l'uso di specifici D.P.I. con relativo "isolamento" dell'area interessata da tali lavori previa informazione ed autorizzazione da parte del Servizio Tecnico competente (SAPMI, SGI o SPDL).

Se l'Appaltatore esegue lavori comportanti attività che richiedono movimentazione manuale dei carichi ed occorre utilizzare gli ausili (carrelli, transpallet, etc.), dovono essere adottate tutte le misure precauzionali ritenute opportune per non intralciare le vie di transito e le uscite di emergenza.

In generale si ricorda a tutti i lavoratori che accedono ai locali delle strutture ospedaliere e poliambulatoriali per lo svolgimento della propria attività lavorativa (tecnici manutentori di apparecchiature elettromedicali, manutentori di impianti e di strutture, lavoratori autonomi, ditte di manutenzione, dipendenti di cooperative, ecc.) ed in particolare a tutto il personale addetto alle pulizie degli ambienti, che il rischio biologico è potenzialmente presente in tutta la struttura. E' pertanto necessario che l'Appaltatore si preoccupi di informare e formare i propri dipendenti, dotandoli inoltre dei necessari D.P.I., sulla base del contenuto dei Fascicoli di U.O./Servizio del DVR dell'APSS.

Si rende noto che all'interno dell'Azienda viene mantenuta sotto controllo la concentrazione dell'agente biologico "legionella pneumophila" contenuta negli impianti idrici.

Ciononostante quale minima misura precauzionale per le maestranze dell'Appaltatore che eseguano la manutenzioni degli impianti idrici, di condizionamento dell'aria e delle torri evaporative tali maestranze dovranno indossare rispettivamente per lavori sulla rete idrica: maschere a protezione delle vie respiratorie; lavori sull'impianto di condizionamento: maschere a protezione delle vie respiratorie e guanti a protezione delle mani; lavori sulle torri evaporative: maschere a protezione delle vie respiratorie, guanti antiacido a protezione delle mani, occhiali/visiera a protezione degli occhi e del viso; scarpe antiacido a protezione dei piedi e tute antiacido a protezione del corpo.

Per quanto riguarda i lavori inerenti la rete fognaria, in considerazione del fatto che potrebbero essere sedi di contaminanti (rete reflui infettivi, rete reflui PET, rete reflui Oncologico, ecc.), il

personale interessato dovrà munirsi dei DPI riportati nel Documento di Valutazione dei Rischi dell'Appaltatore e rispettare le procedure ivi previste.
Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Piano Operativo di Sicurezza redatto dall'Appaltatore.

Ambienti seminterrati/interrati, vespai, sottotetti, ambienti sospetti di inquinamento o confinati

In questi ambienti le principali fonti di rischio sono costituite da:
- Possibile presenza di amianto nella coibentazione di alcune tubazioni dell'impianto termico;
- Possibile presenza di vecchie tubazioni in piombo degli scarichi;
- Possibile presenza di lane minerali per la coibentazione delle tubazioni di impianti meccanici e di riscaldamento
- Possibile presenza di radon (locali interrati e seminterrati)
- Rischi di urto della testa e di altre parti del corpo contro sostegni di tubazioni, canaline, ecc…
- Rischi di caduta, sia per la presenza in alcuni punti di dislivelli, sia per possibilità di inciampo
- Rischi legati alla possibile scarsa visibilità

In presenza di rischi specifici è installata apposita segnaletica di avvertimento, di divieto e di obbligo che deve essere rigorosamente rispettata.
Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs 177 del 2011, l'accesso agli ambienti sospetti di inquinamento o confinati (in APSS generalmente sono spazi tecnici) da parte del personale delle imprese appaltatrici o di lavoratori autonomi deve avvenire previa adeguata informazione e deve essere sempre concordato con il personale dell'APSS che sovrintende all'esecuzione del contratto (personale del Servizio tecnico competente). Le ditte esterne che accedono a tali locali devono segnalare immediatamente al Servizio tecnico competente eventuali anomalie o problematiche di sicurezza riscontrate dai propri lavoratori in occasione degli accessi. Sulla base delle informazioni ricevute dall'APSS, le ditte interessate devono accedere agli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento con l'equipaggiamento e i DPI idonei all'esecuzione dei lavori/servizi all'interno di tali ambienti.

Ambienti adibiti ad attività sanitaria

In questi ambienti le principali fonti di rischio sono costituite da:
- Agenti biologici
- Agenti chimici
- Radiazioni ionizzanti
- Radiazioni non ionizzanti
- Aggressione da parte di pazienti/utenti in crisi di identità psicologica

5.3 RISCHI AMBIENTALI

Tra i rischi ambientali presenti nelle varie strutture dell'Azienda si segnalano in modo particolare i seguenti:

Rischio biologico

Convenzionalmente con l'espressione rischio biologico si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microorganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.
In una struttura sanitaria il potenziale rischio (pericolo) di esposizione ad agenti biologici è generalmente presente; in particolare, nel presidio ospedaliero il rischio potenziale è presente in tutti i reparti.
Un maggior dettaglio si ricava dalla tabella seguente:

PERICOLO	**LUOGO/REPARTO**
Potenziale rischio biologico	Tutto il presidio ospedaliero

PERICOLO	**LUOGO/REPARTO**
generico da aerodispersione	
Potenziale rischio biologico specifico da aerodispersione	Reparti che ospitano pazienti affetti da malattie infettive, ambulatori e reparti di degenza di Pneumologia, locali di Pronto Soccorso e del Dipartimento di Emergenza ed Accettazione, Laboratorio analisi (Microbiologia)
Potenziale rischio biologico generico da contatto	Tutto il presidio ospedaliero e le sedi aziendali in cui si svolge attività sanitaria
Potenziale rischio biologico specifico da contatto	Malattie Infettive, Blocco Operatorio, Centro Trasfusionale, Laboratorio Analisi, Anatomia Patologica, Dialisi, Sala settoria, Impianto di raccolta e di depurazione e delle acque di scarico, Obitorio

Il rischio di esposizione ad agenti biologici patogeni per i lavoratori esterni potrebbe concretizzarsi, ad esempio, in caso di lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature, componenti di impianti, strutture, materiali, potenzialmente infetti.
L'attività di raccolta rifiuti potrebbe comportare rischio di esposizione ad agenti infettanti in caso di errata chiusura del contenitore da parte dell'addetto o in caso di negligenza nelle operazioni di smaltimento da parte degli utenti e degli operatori.
In caso di esposizione è necessario segnalare immediatamente l'evento al referente del reparto in cui è avvenuta l'esposizione accidentale.
In caso di puntura o ferita anche lieve con aghi o taglienti usati (potenzialmente infetti) o in caso di contaminazione attenersi alle seguenti disposizioni:

- Recarsi al Pronto Soccorso dell'ospedale e segnalare l'accaduto.
- Rispettare le regole interne (protocollo infortuni a rischio biologico) che scattano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita all'uopo dal Medico competente dell'Appaltatore.
- Vedi anche i punti 5.8 e 5.9.

Per il **rischio legato all'emergenza sanitaria da Covid-19** accedere alla struttura dopo aver igienizzato le mani ed indossato una mascherina a protezione delle vie respiratorie; è necessario che la mascherina utilizzata sia di tipo chirurgico.
Seguire sempre le indicazioni riportate nella cartellonistica affissa nei locali APSS relativa alle misure igieniche da seguire per la prevenzione dell'infezione, con particolare riferimento al mantenimento delle distanze interpersonali. Il personale che presenta sintomi riferibili all'infezione da Covid-19 (es. febbre, raffreddore, tosse, ...) non potrà accedere alla struttura. Seguire le eventuali indicazioni aggiuntive impartite dal personale sanitario presente nei reparti. Laddove sia necessario interagire a distanza ravvicinata con pazienti che non indossano la mascherina (es.: per motivi di salute e o per diagnosi o cura), indossare un facciale filtrante FFP2 a protezione delle vie respiratorie. Nei reparti dove sono ricoverati pazienti malati covid-19, l'accesso è regolamentato e consentito solo dopo autorizzazione e con gli adeguati DPI forniti da APSS.

Rischio chimico

All'interno dell'Azienda vengono utilizzate sostanze chimiche pertinenti alle operazioni da effettuare: si tratta in alcuni casi di prodotti infiammabili (disinfettanti), irritanti, corrosivi, nocivi e tossici.
Essendo tali prodotti depositati in armadi idonei ed in genere utilizzati in processi lavorativi controllati e standardizzati (laboratori) o per la medicazione del paziente o per la pulizia dei locali, il rischio da esposizione per le persone esterne (utenti, fornitori) è assai remoto tranne in caso di

incidente (versamenti accidentali di sostanze chimiche pericolose), ma in questi casi tutti gli ambienti di lavoro aziendali potenzialmente critici per tale tipo di rischio sono dotati di kit di emergenza per gestire in sicurezza tali eventi accidentali.
In caso di esposizione seguire le indicazioni del personale del reparto e le istruzioni dettate dalla scheda di sicurezza del prodotto.

Nell'ambito dei presidi ospedalieri le zone a potenziale rischio chimico maggiore a causa della presenza e della manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose (caustiche, irritanti, nocive, tossiche ed infiammabili) sono:
- Laboratorio analisi;
- Anatomia patologica;
- Centro Trasfusionale Banca del sangue;
- Dialisi;
- Settori endoscopici (ambulatori di gastroenterologia, otorinolaringoiatria, broncoscopia, uroendoscopia, cardiologia);
- Farmacie;
- Officine (vernici, malte, colle, solventi, polveri);
- Stamperia

All'interno dei presidi ospedalieri vengono utilizzati gas medicali distribuiti nei vari reparti tramite impianto centralizzato (O_2, vuoto, N_2O al blocco operatorio di Rovereto); nei vari reparti sono presenti anche bombole di gas principalmente contenenti O_2, N_2O, CO_2 o miscele .
Nei locali di servizio/magazzini dei presidi ospedalieri dell'APSS sono ubicati e segnalati da apposita cartellonistica:
- l'impianto di sanificazione dell'acqua (calda sanitaria) in cui vengono utilizzati acido cloridrico (HCl) e clorito di sodio ($NaClO_2$), la cui reazione sviluppa biossido di cloro (ClO_2), gas altamente tossico ed esplosivo;
- l'impianto di raccolta dei reflui dei laboratori (o la raccolta delle taniche contenenti i reflui);
- i depositi di prodotti infiammabili (alcool etilico, etere etilico, disinfettanti a base alcolica, etc.);
- i depositi bombole vuote e piene di gas (ossigeno, protossido di azoto, anidride carbonica, etc.).

I prodotti necessari all'espletamento dei servizi appaltati dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nell'offerta tecnica e per i quali è stata prodotta la Scheda di Sicurezza. Questi prodotti dovranno essere stoccati in idonei locali o box esterni prefabbricati, rispondenti alla normative vigenti in materia di sicurezza. Pertanto tali locali/box dovranno a titolo non esaustivo essere dotati di: cartellonistica di sicurezza; registro di carico e scarico; lavaocchi; bacino di contenimento; ventilazione; impianto elettrico antideflagrante; idonea chiusura; accesso limitato al personale autorizzato; ecc.). In caso si rendesse necessario introdurre un nuovo prodotto questo dovrà essere preventivamente valutato dal Servizio aziendale che gestisce e controlla l'appalto, anche mediante richiesta di parere al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'APSS.

Rischio di esposizione a piombo

Esiste potenziale rischio di esposizione al piombo per i lavoratori che devono effettuare lavori e/o operazioni di manutenzione lungo le tubazioni dell'impianto di scarico che, per alcuni tratti, potrebbero essere in piombo.

Rischio di esposizione ad amianto

In base alle indagini effettuate non dovrebbero più essere presenti negli ambienti di lavoro manufatti contenenti amianto in forma friabile. Permane comunque un potenziale rischio di esposizione ad amianto non precedentemente individuato ed eventualmente presente in

coibentazioni di vecchie tubazioni e guarnizioni di caldaie e similari (precedenti al 1992) per i lavoratori che devono effettuare lavori e/o manutenzione. In caso di dubbi su detti elementi è necessario astenersi dall'intervenire e confrontarsi con il Servizio tecnico competente aziendale per concordare bonifiche e modalità d'intervento sicure per i lavoratori.

Rischio da sostanze cancerogene

In determinate zone all'interno dei presidi ospedalieri, vengono utilizzati agenti chimici cancerogeni o mutageni:
- Anatomia Patologica
- Laboratori
- Officine/Falegnamerie
- PET

Altre sostanze cancerogene utilizzate sono i farmaci chemioterapici antiblastici, la cui preparazione avviene in appositi locali (UMACA) e la cui somministrazione avviene presso i seguenti reparti (in ordine di intensità di utilizzo):
- Oncologia
- Medicina
- Urologia
- Malattie Infettive
- Pediatria
- Nefrologia

Una esposizione ai farmaci antiblastici per il personale non addetto alla preparazione o somministrazione potrebbe verificarsi solamente in caso di:
- Spandimento accidentale
- Manutenzione alle cappe di aspirazione sotto cui ha luogo la preparazione
- Manutenzione o pulizia nei locali di preparazione e somministrazione; in particolare nella pulizia dei servizi igienici frequentati dai pazienti trattati sono necessarie idonee protezioni personali.

Per tutte queste eventualità l'APSS ha predisposto ed attua specifici protocolli di intervento che riducono la possibilità di esposizione per il personale non addetto a livelli del tutto trascurabili.

Rischio da radiazioni ionizzanti

Sono in uso sostanze ed apparecchiature (quando in funzione) emettenti radiazioni ionizzanti nei seguenti reparti/servizi dei presidi ospedalieri:
- Radiologia diagnostica
- T.A.C.
- Pronto soccorso
- Sale operatorie
- Emodinamica
- Medicina Nucleare
- PET
- Radioterapia
- Fisica Sanitaria
- Deposito rifiuti radioattivi

Sono inoltre in uso apparecchiature portatili utilizzabili esclusivamente da personale addetto.

E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al dirigente responsabile della struttura aziendale interessata e all'Esperto Qualificato (Responsabile dell'U.O. di Fisica Sanitaria).

Rischio da radiazioni non ionizzanti e campi elettromagnetici

Sono in uso sostanze ed apparecchiature (quando in funzione) emettenti radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura nei seguenti reparti/servizi:

- Reparto di oculistica (laser)
- Blocco Operatorio (laser)
- Servizio di Risonanza Magnetica Nucleare (RM),

L'accesso al servizio di RM è possibile solo dietro autorizzazione da parte del responsabile del servizio e dopo aver depositato, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) non espressamente autorizzati, nonché carte di credito, tessere magnetiche, ecc.. Prima di accedere è comunque necessario compilare la "Scheda notizie" per ottenere l'autorizzazione all'ingresso.

Rischio incendio

L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione, che non conoscono bene le strutture e il cui comportamento non può essere sempre costantemente controllato. Per tutte le principali strutture aziendali (ospedali, distretti, poliambulatori, centri per i servizi sanitari, ecc.) è stato redatto un piano di gestione delle emergenze ed un documento sintetico contenente le istruzioni comportamentali in caso di evacuazione, che dovrà essere conosciuto anche dai lavoratori dell'Appaltatore e da ogni lavoratore autonomo esterno che opererà all'interno degli edifici dell'APSS. Le istruzioni operative di emergenza sono anche riportate nella cartellonistica esposta in tutti gli ambienti di lavoro (cartelli azzurri: scritta bianca su sfondo azzurro).
La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:

- Osservare scrupolosamente i divieti di fumare e di usare fiamme libere presenti in APSS.
- Se fosse necessario procedere all'utilizzo di saldatrici elettriche o a fiamma adottare le necessarie precauzioni ed a lavoro ultimato accertarsi che non vi siano principi di incendio ed effettuare successivi controlli periodici.
- Nelle aree dove il fumo è consentito (generalmente aree esterne) utilizzare sempre i posacenere che dovranno essere svuotati periodicamente. Non mescolare il contenuto dei posacenere con altri rifiuti combustibili (es. cestino della carta) al fine di evitare lo sviluppo di incendi.
- Non utilizzare prodotti infiammabili, se non previa autorizzazione.
- Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti, naspi).
- Predisporre idonei mezzi di estinzione incendi in prossimità di luoghi con attività a rischio di incendio (es. saldature)
- Effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro. La mancanza di ordine e di pulizia dei locali favorisce il propagarsi dell'incendio.
- Evitare accumulo di materiale combustibile in prossimità delle macchine.
- Evitare accumulo di materiale combustibile in aree non frequentate e non presidiate (locali interrati, cantine, solai).

Come è noto, molti incendi hanno origine dall'impianto elettrico. E' dunque necessario:

- Utilizzare gli impianti in modo appropriato (evitare l'uso di ciabatte con numerosi apparecchi elettrici collegati alla stessa presa).
- Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche.
- Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili, che devono essere assolutamente a norma.
- Non utilizzare attrezzature danneggiate.
- Comunicare tempestivamente al Servizio tecnico competente dell'APSS irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici.
- Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati.
- Non utilizzare apparecchi portatili di riscaldamento: stufette o piastre elettriche sono spesso fonte di incendio.
- Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.

5.4 ZONE A RISCHIO SPECIFICO

Per effetto della presenza dei rischi sopra descritti ovvero di impianti tecnologici, alcune zone (locali o porzioni di reparto) sono classificate a rischio specifico. Alcuni esempi sono:

- Le zone classificate come "controllate" e "sorvegliate" per presenza di radiazioni ionizzanti.
- I locali della Risonanza Magnetica - RM (ospedali).
- Le camere di degenza per pazienti affetti da malattie infettive che necessitano di isolamento (Reparti di degenza, Reparto Malattie Infettive, Pronto Soccorso).
- Le zone di preparazione di farmaci antiblastici (UMACA).
- Le centrali termiche.
- Le zone dedicate alla Medicina Nucleare
- Le zone dedicate alla PET
- Il deposito liquidi infiammabili (ospedali).
- L'impianto di raccolta e depurazione delle acque di scarico e dei reflui (ospedali).
- I punti di stoccaggio di gas medicali (O2, N2O, ecc.) in bombole (ospedali).

Le zone a rischio specifico sono identificate da apposita cartellonistica e, come già prescritto, **sono interdette all'accesso di personale non autorizzato**.
L'accesso alle zone classificate a rischio è consentito solo al personale incaricato di svolgere i lavori, adeguatamente formato ed esclusivamente per il tempo necessario e dietro autorizzazione da parte del responsabile di area.
Occorrerà valutare attentamente i lavori/servizi da eseguirsi, specificare dettagliatamente le procedure e le misure di sicurezza adottate, chiedendo anche le informazioni necessarie al responsabile o referente della zona.

5.5 IMPIANTI

Esistono all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS numerosi impianti tecnologici complessi indispensabili al funzionamento della struttura, quali l'impianto di riscaldamento, gli impianti di condizionamento dell'aria, gli impianti idrici, gli impianti di scarico delle acque reflue, gli impianti di distribuzione dell'acqua demineralizzata, gli impianti di trattamento dell'acqua a servizio della dialisi, gli impianti di distribuzione dei gas medicali e dell'aria compressa a servizio dei laboratori e sale operatorie, gli impianti di posta pneumatica, l'impianto elettrico, gli impianti di rivelazione incendi, gli impianti dati e telecontrollo, ascensori, ecc...
Come già accennato, la presenza di questi impianti comporta rischi differenziati per tipologia e livello a seconda del tipo di intervento svolto.
In generale si devono considerare i rischi dovuti a macchinari con organi in movimento o superfici molto calde.

Ad eccezione dell'impianto elettrico utilizzato per la connessione di apparecchiature elettriche (tramite le specifiche prese), ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. Costituiscono eccezioni gli interventi su detti impianti per riparazioni o ampliamenti che possono essere eseguiti esclusivamente da ditte appaltatrici incaricate ed autorizzate ed in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali.
E' tuttavia possibile che durante l'esecuzione di tracce o fori si incontrino accidentalmente parti di impianti non segnalati o visibili, quali condutture di impianti di riscaldamento, idrosanitari o per gas medicali. Prima di procedere ad interventi di questo tipo è necessario richiedere informazioni agli assistenti tecnici (referenti operativi) del Servizio tecnico competente e ottenere l'autorizzazione al lavoro. **In ogni caso è assolutamente vietato modificare, dismettere, eliminare o comunque intervenire su parti di impianto senza la necessaria autorizzazione**.
L'impianto elettrico presenta un rischio particolarmente diffuso. Il rischio di folgorazioni elettriche potrebbe essere presente per chi utilizza apparecchiature elettriche in ambienti umidi e bagnati, ed allacciamenti fatti con cavi volanti soggetti a trascinamenti, urti e schiacciamenti.

Affinché ogni lavoratore (anche quelli dell'Appaltatore) possa condurre la propria attività in condizioni di sicurezza occorre:

- Evitare l'uso di prolunghe irregolari, con fili a vista o con cavi non fissati bene alle spine.
- Usare apparecchiature elettriche portatili a doppio isolamento.
- Garantire una buona manutenzione delle apparecchiature elettriche.
- Tutti gli impianti di sollevamento (ascensori e montalettighe) sono sottoposti a Contratto di Manutenzione con visita preventiva programmata mensile, così come gli impianti di distribuzione gas medicali sono sottoposti a visita preventiva programmata semestrale. Anche i principali impianti (riscaldamento, distribuzione acqua, condizionamento, centrale frigorifera ecc.) sono sottoposti a controlli giornalieri, settimanali, mensili secondo protocolli unificati. Si rammenta che in caso di attività tecniche sulle apparecchiature di condizionamento dell'aria (sostituzione ed installazione di filtri, ecc.) o altre attività similari, occorre osservare sempre tutte le misure precauzionali atte a prevenire l'inalazione di polveri, fibre, spore, o altre particelle depositate. Durante l'esecuzione di manutenzione ordinaria e/o installazione/sostituzione di impianto di scarico/carico delle acque, di depurazione e di pulizia e negli ambienti dove si manipolano chemioterapici antiblastici, devono prevedersi comportamenti ed uso di dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) atti a prevenire ogni possibile esposizione a rischi in genere.
- Si evidenzia inoltre che nei locali dell'APSS è possibile la presenza di strumenti ed apparecchi sanitari potenzialmente contaminati di matrici biologiche potenzialmente infette ed è pertanto opportuno che i lavoratori siano adeguatamente formati e informati su tale rischio residuo e siano messi a loro disposizione opportuni D.P.I., sulla base del contenuto dei Fascicoli di U.O./Servizio del DVR dell'APSS.

5.6 PRESCRIZIONI VARIE

In relazione a rischi di altra natura si precisa quanto segue:

- Il rischio di caduta dall'alto potrebbe essere presente per chi deve operare su impianti aerei, a causa di utilizzo di attrezzature non idonee. Predisporre idonei dispositivi anticaduta per le lavorazioni di questo tipo (imbracature, ponteggi, trabattelli, ecc. a norma).
- Il rischio di scivolamento può essere presente in ambienti ove, a causa delle lavorazioni effettuate, il pavimento è spesso umido o bagnato (ad es. nelle cucine). Dotarsi di calzature idonee con suola antiscivolo.
- Non indossare vestiari ed accessori con parti svolazzanti che possono impigliarsi od essere afferrati da organi di macchinari.

- Evitare di sollevare polvere durante operazioni di pulizia utilizzando asportazione ad umido oppure appositi apparecchi aspiratori.

I lavori/servizi potranno essere eseguiti sia su parti di nuova costruzione che su parti/impianti esistenti. A tale proposito si segnala quanto segue:

- i lavori potranno riguardare interventi in zone con presenza di utenti dalle varie patologie;
- le aree di lavoro potranno comportare i rischi sopra descritti (biologico, radiazioni, chimico, ecc.)
- i lavori potranno essere concomitanti con altri, sia ad opera di personale interno sia di altre ditte appaltatrici;
- gli interventi potranno comportare l'uso di scale e/o ponteggi;
- potranno essere presenti in zona liquidi infiammabili e/o tossici;
- per motivi sanitari, potrà essere necessaria una richiesta scritta di autorizzazione per l'accesso a determinati luoghi anche se non menzionati tra le zone a rischio specifico;
- prima dell'esecuzione del lavoro è necessario informarsi se il luogo d'intervento è accessibile o non accessibile al pubblico;
- i tecnici delle ditte appaltatrici e i lavoratori autonomi che si rechino per la prima volta sul posto di lavoro in locali interni all'APSS, dovranno prendere precisi accordi per gli accessi con il personale aziendale (appartenente alla struttura dalla quale è avvenuto l'affidamento del lavoro o servizio e nella quale il lavoro dovrà essere svolto), che provvederà a dare le informazioni necessarie allo svolgimento in sicurezza del lavoro/servizio;
- negli spostamenti seguire i percorsi eventualmente all'uopo predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;
- non spostare o toccare attrezzature o sostanze di cui non sono conosciute le caratteristiche (e quindi la pericolosità) e senza l'autorizzazione del personale APSS presente;
- non rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti/macchine o compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza altrui e segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità;
- nel corso dei lavori per la posa dei cavi, tubazioni e impianti vari, avvertire il Servizio tecnico competente dell'APSS ogni qual volta si ponga la necessità di attraversare manufatti e/o strutture di compartimentazione antincendio;
- non abbandonare attrezzature e/o materiali in posizioni di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalare la presenza, avvertendo tempestivamente il Servizio aziendale competente per l'appalto e il responsabile della struttura per gli eventuali provvedimenti del caso;
- non usare abusivamente attrezzature e/o materiali di proprietà dell'APSS, senza preventiva autorizzazione e in ogni caso attenersi scrupolosamente ai contratti, regolamenti, autorizzazioni e norme d'uso relative;
- lasciare la zona di lavoro adeguatamente pulita e ordinata ogni giorno; tutti i materiali di risulta devono essere riposti negli appositi luoghi di raccolta; i lavori in corso devono essere sempre chiaramente segnalati e protetti;
- non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori dell'APSS e/o pazienti e visitatori;
- qualora nel corso dei lavori/servizi si presentassero situazioni particolari, rivolgersi al Servizio competente per la gestione dell'appalto.

5.7 CIRCOLAZIONE INTERNA

Si devono rispettare le indicazioni e le segnalazioni presenti.
Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.
All'interno dell'APSS la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti.
La conduzione manuale di carrelli per il trasporto di materiale vario dovrà avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti di dipendenti, pazienti o visitatori.

5.8 INFORTUNI

Il personale dell'Appaltatore dovrà seguire le indicazioni fornite dall'Appaltatore medesimo circa la denuncia e le cure del caso. Se si dovesse verificare un infortunio da accidentale contatto con matrici biologiche potenzialmente infette, il dipendente, potrà accedere presso i Pronto Soccorso ospedalieri dell'APSS per le cure del caso.

5.9 PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali del Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.
Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato**, **sta provocando**, **potrebbe provocare grave danno alle cose e alle persone presenti** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

In caso di **piccolo incendio** in un locale, cercare di spegnere il fuoco con l'estintore (o con le coperte antifiamma, se e quando possibile), posizionandosi in modo da avere una uscita alle spalle e senza correre rischi; qualora non si riesca a spegnerlo, cercare di aprire le finestre e di uscire dal locale in cui c'è l'incendio chiudendo la porta, per evitare la propagazione dei fumi in altri locali.
Quindi avvertire immediatamente il centralino dell'ospedale o la portineria (vedere tabella ***Principali numeri di chiamata in caso di emergenza di tipo non sanitario*** **Par.2),** se si tratta di lavori/servizi in ospedale o nelle strutture aziendali **(vedere istruzioni appese all'interno delle strutture aziendali, cartelli azzurri) o i Vigili del Fuoco (n°** 112**) per gli edifici che non hanno un numero specifico di chiamata per segnalare l'emergenza, comunicando i seguenti dati:**

- il proprio nome e cognome;
- il nome della ditta appaltatrice di appartenenza;
- il tipo di evento (incendio di apparecchiature elettriche, incendio di materassi, incendio del cestino della carta, ecc.);
- il luogo interessato dall'evento (edificio, piano interessato);
- se sono coinvolte persone.

In situazioni di emergenza si dovranno utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente.
All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione segnalata. Tutti gli ambienti di lavoro del Committente sono dotati di apposite planimetrie e segnaletica che indicano con chiarezza sia le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area (estintori, idranti, naspi), sia le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

Per gli interventi in caso di **infortunio o malore** l'Appaltatore deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dall'art. 45 del D. Lgs. 81/08, che richiama il DM 388/03.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario avvertire il personale del Committente che indicherà come **avvalersi del servizio del Pronto Soccorso** (se l'evento accade all'interno di un presidio ospedaliero) o come chiamare il **112**, negli ambienti di lavoro non ospedalieri.
In caso di infortunio di un lavoratore, di un utente o di un visitatore dovuto a cause riconducibili alla struttura, agli impianti o alle attrezzature utilizzate, è necessario che il dirigente dell'Unità Operativa interessata, con la collaborazione dei preposti, dei lavoratori ed eventualmente anche degli appaltatori coinvolti, predisponga un fascicolo inerente l'accaduto, interessando i referenti operativi di zona del Servizio tecnico competente, del Servizio Ingegneria Clinica, del Servizio di Fisica Sanitaria, del Servizio Logistica, del Servizio gestione servizi generali, a seconda delle competenze, per la descrizione dello stato dei luoghi e delle circostanze tecniche, verbalizzando eventuali dichiarazioni e raccogliendo quant'altro utile in previsione del sopralluogo da parte degli Organi di Vigilanza.

6. MODALITA' DI COOPERAZIONE FRA DIVERSI APPALTATORI

Qualora le/i aziende/lavoratori autonomi prima dell'inizio lavori/servizi/forniture o durante i lavori/servizi/forniture debbano informarsi/suggerire ulteriori interventi di protezione e prevenzione al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze reciproche dovranno convocare una riunione avvisando il Servizio responsabile della gestione dell'appalto di competenza (il Responsabile del processo e/o i referenti operativi di zona). Tali attività sono meglio specificate nella Parte 2 (Parte Specifica del DUVRI). Al fine di documentare tale riunione di coordinamento tra le ditte appaltatrici, al termine della stessa si redigerà un verbale analogo al verbale di sopralluogo iniziale/riunione di coordinamento di cui all'**Allegato 2** del documento specifico.

7. AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.

Il presente DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappaltori, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendano necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste dal contratto originario. Le modifiche possono essere apportate anche dall'Appaltatore mediante la compilazione dell'**Allegato 3** del documento specifico**.** Le modifiche proposte dall'Appaltatore devono essere discusse con il Committente (Responsabile del Processo/Procedimento) e da questi accettate, sentito anche, se necessario, il Servizio di Prevenzione e Protezione.

7324-15/04/2021 - Corrispondenza interna - Allegato Utente 5 (A05)

AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI
Provincia Autonoma di Trento

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - D.U.V.R.I.

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008)

PARTE 2

PARTE SPECIFICA PER L'APPALTO:

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA DI ISPEZIONE PERIODICA E MANUTENZIONE SCAFFALATURE DI MAGAZZINO

nome file	preparato da:	verificato da:	approvato da:
DUVRI Parte Specifica			DDL

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE- PARTE 2

Capitolo I

1.1 PREMESSA

Fermo restando quanto esposto nella prima parte del presente documento (DUVRI - Parte 1: Informazioni di carattere generale), alla quale si rimanda per le informazioni di carattere generale, la presente parte analizza gli aspetti specifici dell'appalto in oggetto.
Nei successivi capitoli si evidenziano le interferenze specifiche del presente appalto (Capitolo 2), si individuano le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare per annullare e/o ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze (Capitolo 3), infine si computano i corrispondenti costi per la sicurezza (Capitolo 4). Per quanto non espressamente riportato nel seguente documento si può fare riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi redatti dalle singole Aziende.

1.2 DATI SPECIFICI DELL'APPALTO

APPALTO	
Tipo di appalto	☐ Lavori
	☑ Servizi
	☐ Forniture
Importo	
Oggetto dell'appalto	**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA DI ISPEZIONE PERIODICA E MANUTENZIONE SCAFFALATURE DI MAGAZZINO**
Luogo/Luoghi di esecuzione dell'appalto	Magazzini APSS (vedi art. 4 capitolato speciale per l'affidamento del servizio)

Descrizione dell'appalto
L'appalto ha ad oggetto l'affidamento del servizio di ispezione periodica e di manutenzione scaffalature di magazzino.

COMMITTENTE				
RUOLO	**NOMINATIVO**	**INDIRIZZO**	**RECAPITI**	
COMMITTENTE	**APSS**	Via Degasperi, 79 - 38123 - Trento	tel. *0461 903111*	
			fax	
			email *apss@pec.apss.tn.it*	
Responsabile del Processo/Procedimento	Dirigente *pro tempore* del Servizio Logistica		tel.	
			fax	
			email	
Direttore Esecuzione (DE)			tel.	
			fax	
			email	
Direttore Esecuzione (DE) per la			tel.	
			fax	
			email	

APPALTATORE				
RUOLO	**NOMINATIVO**	**INDIRIZZO**	**RECAPITI**	
DITTA APPALTATRICE			tel.	
			fax	
			email	
Referente di commessa			tel.	
			fax	
			email	
Responsabile Servizio Prevenzione			tel.	
			fax	
			email	
Medico Competente			tel.	
			fax	
			email	
Referente operativo di zona			tel.	
			fax	
			email	

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE- PARTE 2

########

Capitolo II

2. FATTORI DI INTERFERENZA E DI RISCHIO SPECIFICO

I principali fattori di interferenza e di rischio specifico, che alla data di predisposizione dell'appalto il Committente può prevedere esistenti in relazione alle attività appaltate vengono riportati nella seguente tabella:

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
1	Interferenza dovuta a lavori o servizi continuativi all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS		☐	☑
2	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS		☑	☐
3	Interferenza dovuta a lavori o servizi continuativi all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS in contemporanea con altri appaltatori		☐	☑
4	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS in contemporanea con altri appaltatori		☑	☐
5	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari o continuativi negli spazi esterni delle strutture dell'APSS		☐	☑
6	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari o continuativi negli spazi esterni delle strutture dell'APSS in contemporanea con altri appaltatori		☐	☑
7	Interferenza dovuta a lavori o servizi continuativi in presenza di utenti o visitatori		☐	☑
8	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari in presenza di utenti o visitatori		☐	☑

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
9	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di interruzione del funzionamento di impianti	Elettricità, acqua, gas, rete telefono e dati, rilevazione fumi o incendio, ascensori e/o montacarichi	☐	☑
10	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di interruzione del funzionamento di macchinari		☐	☑
11	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'utilizzo esclusivo da parte dell'appaltatore di impianti e/o macchinari di proprietà del committente	Ascensori, montacarichi, centrali termiche, elettriche	☐	☑
12	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'utilizzo promiscuo da parte dell'appaltatore di impianti e/o macchinari di proprietà del committente	Elettricità, acqua, rete trasmissione dati e telefono, ascensori, montacarichi	☐	☑
13	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di chiusura anche temporanea di vie di uscita (uscite di sicurezza)		☐	☑
14	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di riduzione temporanea dell'accessibilità da parte di persone con deficit motorio o sensoriale		☐	☑
15	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di occupazione anche temporanea di spazi lungo i percorsi (corridoi o atrii) per deposito materiali e/o macchinari		☑	☐
16	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di produzione di polveri e/o proiezione di schegge		☐	☑
17	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di incendio (utilizzo di fiamme libere, produzione di scintille, ulitizzo di elementi radianti)	Attività di saldatura, taglio con flessibile, uso fiamma ossidrica, etc.	☐	☑
18	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'utilizzo di sostanze facilmente infiammabili (possibilità di incendio)		☐	☑

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
19	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di emissione di vapori e/o sostanze volatili pericolose	Impatto diretto e/o indiretto	☐	☑
20	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di bagnatura delle superfici di transito (pavimenti e scale) con conseguente rischio di scivolamento		☐	☑
21	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di presenza di materiali lungo le zone di transito (cavi, prolunghe elettriche, ecc.) che possono determinare rischio di inciampo		☐	☑
22	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di produzione di rumore con livelli sonori pericolosi per la salute		☐	☑
23	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di alterazione dei parametri microclimatici ambientali		☐	☑
24	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di produzione, utilizzo o stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi o agenti chimici pericolosi		☐	☑
25	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di produzione e stoccaggio provvisorio di sostanze o rifiuti radioattivi		☐	☑
26	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone sorvegliate e/o controllate (pericolo per presenza di radiazioni e/o campi elettromagnetici)		☐	☑
27	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di gas e/o vapori anestetici		☐	☑
28	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di chemioterapici antiblastici		☐	☑

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
29	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di agenti chimici pericolosi (anche cancerogeni)		☐	☑
30	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di agenti biologici pericolosi (rischio biologico generico)	'interferenza comprensiva dei rischi derivanti dall'emergenza COVID-19	☑	☐
31	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di agenti biologici pericolosi (zone in cui si fa uso deliberato di agenti biologici, sale operatorie, reparti malattie infettive, zone con concentrazone elevate di legionella pneumophila)	Laboratori, sale operatorie, reparti malattie infettive, impianti idrici, idrico-sanitari, aeraulici	☐	☑
32	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di campi elettromagnetici potenzialmente pericolosi o attrezzature laser	Risonanza magnetica, medicina fisica e riabilitazione, sale operatorie	☐	☑
33	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di polveri pericolose per la salute		☐	☑
34	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di lavorazioni rumorose pericolose per la salute		☐	☑
35	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità di servizi igienici del committente		☐	☑
36	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità di spogliatoi del committente		☐	☑
37	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità della mensa del committente		☐	☑
38	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo da parte dell'appaltatore di DPI o DM di proprietà del committente	Sala operatoria, elisuperficie	☐	☑
39	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo da parte dell'appaltatore di impianti, attrezzature e DPI di proprietà del committente per gestire situazioni di emergenza (incendio)		☑	☐

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
40	Interferenza dovuta al verificarsi di situazioni di emergenza create dall'appaltatore (incendio, allagamento, interruzione accidentale del funzionamento di impianti e/o macchinari, …), anche in orari notturni		☑	☐
41	Interferenza dovuta al verificarsi di situazioni di emergenza create dal committente (o da altri appaltatori) e che si ripercuotono sull'appaltatore (incendio, allagamento, interruzione accidentale del funzionamento di impianti e/o macchinari, …) anche in orari notturni		☑	☐
42	Interferenza dovuta a lavori o servizi dell'appaltatore che prevedono la possibilità di lavorazioni o movimentazione di carichi in quota (pericolo di caduta oggetti dall'alto)	Utilizzo di scale, piattaforme sviluppabili, impalcature o trabattelli	☑	☐
43	Interferenza dovuta a lavori o servizi dell'appaltatore che prevedono l'accesso a luoghi dove si svolgono lavorazioni o movimentazione di carichi in quota (pericolo di caduta oggetti dall'alto)		☐	☑
44	Interferenza dovuta a lavori o servizi dell'appaltatore che espongono alla caduta dall'alto i lavoratori del committente, e/o di altri appaltatori e/o di visitatori	Lavori che prevedono anche temporaneamente la rimozione delle protezioni o quando queste non sono state ancora predisposte	☐	☑
45	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'accesso alle strutture dell'APSS con automezzi dell'appaltatore		☑	☐
46	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'accesso in luoghi in cui vi sono automezzi dell'APSS o di altri appaltatori	Autorimesse, magazzini, piazzali, etc.	☑	☐
47	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la movimentazione dei carichi in zone in cui siano presenti altri lavoratori, pazienti o visitatori		☐	☑
48	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'accesso a zone in cui sono presenti pazienti che possono esporre al rischio di aggressione (celle detenuti e reparti psichiatrici)	Centro salute mentale, consultori, psichiatria, etc.	☐	☑

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
49	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'accesso ad ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento ai sensi del DPR 177/2011	Locali tecnici, prevalentemente interrati o seminterrati, cisterne, cunicoli, etc.	☐	☑

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE- PARTE 2

Capitolo III

3. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI AI FATTORI DI INTERFERENZA

L'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione da adottare per annullare e/o ridurre al minimo i rischi dovuti ai fattori di interferenza di cui al punto precedente vengono riportati nella seguente tabella

n. interferenza	INTERFERENZA	Misure di prevenzione e protezione per gestire i rischi da interferenza
2	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS	Il servizio deve essere svolto nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/uu.oo. dell'APSS. Prima di ogni intervento il personale dell'appaltatore deve prendere precisi accordi (su orari e modalità di accesso) con il referente operativo della struttura in cui il servizio verrà svolto.
4	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS in contemporanea con altri appaltatori	Il servizio deve essere svolto nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/uu.oo. dell'APSS e quelle degli altri appaltatori interessati. Prima di ogni intervento il personale dell'appaltatore deve prendere precisi accordi (su orari e modalità di accesso) con il referente operativo del servizio/u.o. in cui il servizio verrà svolto, tenuto conto dell'attività degli altri appaltatori.
15	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di occupazione anche temporanea di spazi lungo i percorsi (corridoi o atrii) per deposito materiali e/o macchinari	L'occupazione di spazi lungo le vie di transito deve essere limitata al minimo necessario e per brevi periodi di tempo. Il deposito deve essere adeguatamente segregato e segnalato con segnaletica di sicurezza. Deve comunque essere lasciato uno spazio libero per il passaggio di operatori in condizioni di sicurezza.
39	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo da parte dell'appaltatore di impianti, attrezzature e DPI di proprietà del committente per gestire situazioni di emergenza (incendio)	In tutti gli ambienti di lavoro dell'APSS sono esposte le procedure da seguire in caso di emergenza. L'appaltatore è tenuto a conoscerle. In caso di emergenza incendio l'appaltatore può utilizzare i presidi antincendio presenti nei luoghi di lavoro dell'APSS, avvertendo preventivamente il personale dell'APSS ivi presente per evitare danni a operatori, utenti, visitatori e alle attrezzature dell'APSS.
40	Interferenza dovuta al verificarsi di situazioni di emergenza create dall'appaltatore (incendio, allagamento, interruzione accidentale del funzionamento di impianti e/o macchinari, …), anche in orari notturni	In tutti gli ambienti di lavoro dell'APSS sono esposte le procedure da seguire in caso di emergenza. L'appaltatore e tutti i suoi lavoratori sono tenuti a conoscerle. Lavorazioni o servizi particolari per i quali sia alta la probabilità del verificarsi di situazioni di emergenza devono essere precedute da apposita riunione di coordinamento indetta dal referente operativo del Servizio Aziendale competente.

n. interferenza	INTERFERENZA	Misure di prevenzione e protezione per gestire i rischi da interferenza
41	Interferenza dovuta al verificarsi di situazioni di emergenza create dal committente (o da altri appaltatori) e che si ripercuotono sull'appaltatore (incendio, allagamento, interruzione accidentale del funzionamento di impianti e/o macchinari, …) anche in orari notturni	In tutti gli ambienti di lavoro dell'APSS sono esposte le procedure da seguire in caso di emergenza. L'appaltatore è tenuto a conoscerle. In caso di emergenza incendio l'appaltatore può utilizzare i presidi antincendio presenti nei luoghi di lavoro dell'APSS, avvertendo preventivamente il personale dell'APSS ivi presente per evitare danni a operatori, utenti, visitatori e alle attrezzature dell'APSS.
42	Interferenza dovuta a lavori o servizi dell'appaltatore che prevedono la possibilità di lavorazioni o movimentazione di carichi in quota (pericolo di caduta oggetti dall'alto)	In generale, salvo diversa indicazione contenuta nel libretto di uso e manutenzione, gli scaffali da ispezionare devono essere svuotati prima dell'attività di verifica per evitare eventuali cadute di oggetti dall'alto nel corso delle stesse.
45	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'accesso alle strutture dell'APSS con automezzi dell'appaltatore	Il servizio deve essere svolto nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/uu.oo. dell'APSS, tenuto nel dovuto conto la presenza di utenti e visitatori. Gli orari di lavoro stabiliti in contratto o nella riunione di coordinamento devono essere rigorosamente rispettati.
46	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'accesso in luoghi in cui vi sono automezzi dell'APSS o di altri appaltatori	Il servizio deve essere svolto nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/uu.oo. dell'APSS, tenuto nel dovuto conto la presenza di utenti e visitatori. Gli orari di lavoro stabiliti in contratto o nella riunione di coordinamento devono essere rigorosamente rispettati.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE- PARTE 2

Capitolo IV

4. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE

L'Appaltatore ha l'obbligo di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi correlati alla sua attività specifica e di provvedere all'individuazione e all'attuazione delle misure preventive e protettive necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.
I costi relativi all'applicazione delle misure summenzionate sono a carico dell'Appaltatore, il quale deve dimostrare che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili da prezziari riconosciuti dal Committente o dal mercato.
I costi della sicurezza necessari per la eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi da interferenze sono computati dal Committente attraverso l'elaborazione del presente documento e non sono soggetti a ribasso.
I costi per appalti di durata inferiore all'anno, sono da considerarsi per l'intera durata dell'appalto; per appalti pluriennali, i costi computati sono annuali; per contratti "aperti a chiamata", i costi vengono corrisposti se vi sono chiamate. In ogni caso il Committente corrisponde solo i costi effettivamente sostenuti dall'Appaltatore. Nel caso di contratti pluriennali, i costi possono essere annualmente aggiornati secondo le regole previste nel contratto.
Detti costi sono stati quantificati e valutati a monte dal Committente e sono riportati nella seguente tabella:

n. interferenza	Descrizione misure computate	IMPORTO
2	Roiunione di cooperazione e coordinamento per gli accordi sulle modalità di accesso	**€ 100,00**
4	già computato al punto 2	**€ 0,00**
15	Segnaletica di sicurezza provvisoria aggiuntiva	**€ 50,00**
39	già computato al punto 2	**€ 0,00**
40	già computato al punto 2	**€ 0,00**
41	già computato al punto 2	**€ 0,00**
42	già computato al punto 2	**€ 0,00**
45	già computato al punto 2	**€ 0,00**
46	già computato al punto 2	**€ 0,00**

Totale : € 150,00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE- PARTE 2

Capitolo V

5. ALLEGATI

5.1 ALLEGATO 1:
Dichiarazione di possesso dei requisiti tecnici-professionali

5.2 ALLEGATO 2:
Modello per il verbale di sopralluogo/riunione di cooperazione e coordinamento

5.3 ALLEGATO 3:
Individuazione di ulteriori possibili rischi da interferenze a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto

7324-15/04/2021 - Corrispondenza interna - Allegato Utente 6 (A06)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

Spett.le
Azienda Provinciale Servizi Sanitari
Sede legale Via Degasperi, 79
38123 Trento

Oggetto appalto: **AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA DI ISPEZIONE PERIODICA E MANUTENZIONE SCAFFALATURE DI MAGAZZINO**

☐ LAVORI ☑ SERVIZI ☐ FORNITURE

Il sottoscritto .....
(allegare fotocopia di valido documento d'identità)

Legale Rappresentante o Titolare della Ditta .....

con sede legale in .....

iscrizione C.C.I.A.A. n° .....

dichiara quanto segue

(dichiarazione sostitutiva ex art. 47 del D.Lgs. 445/2000)
(consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci ex art. 76 del D.Lgs. 445/2000)

1. Che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto
   - è dotato delle abilitazioni necessarie
   - risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista (art.41 D.Lgs. 81/08)
   - è adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso, art.36-37 D.Lgs. 81/08
   - è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuale idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire
   - è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.
2. Che l'Appaltatore ha redatto il Documento di valutazione dei rischi (DVR) ed il programma di miglioramento, art. 17-28, D.Lgs. 81/08, con evidenza della tutela di ogni lavoratore e di ogni attività e che tale documento tiene conto delle informazioni contenute nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) del Committente in relazione al presente appalto.
3. Che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione dell'appalto sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo.
4. Che il costo relativo alla sicurezza del lavoro è indicato nell'offerta, e dettagliato nelle misure adottate rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e forniture
5. Che ha preso visione del documento DUVRI e delle misure di prevenzione e protezione ivi indicate.
6. Che in caso di aggiudicazione di lavori, di servizi e delle forniture di cui al presente appalto trasmetterà il documento DUVRI - Allegato 3 di individuazione delle ulteriori interferenze.
7. Che si impegna a comunicare tempestivamente e con precisione i nominativi degli addetti ai servizi, qualora risulti necessario per rischi significativi comunicare i nomi degli addetti ai servizi medesimi.

comunica inoltre

	Nominativo	Tel	E-mail
Datore di Lavoro			
RSPP			
Medico Competente			
Rappresentante dei Lavoratori			
Referente per la Sicurezza dell'Appalto in oggetto			

Altre informazioni che si ritiene utile fornire in merito alla qualificazione organizzativa:
.....
.....
.....

Data e luogo *Timbro e firma*

7324-15/04/2021 - Corrispondenza interna - Allegato Utente 7 (A07)

Oggetto appalto: .....

☐ LAVORI ☐ SERVIZI ☐ FORNITURE

VERBALE
della RIUNIONE di Coordinamento o della VISITA di sopralluogo

I sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

Responsabile del Procedimento / Referente operativo del Committente	
Referente Commessa/Capo Servizio	
Capo Cantiere/RSPP dell'Appaltatrice o sostituto	
Addetto al SPP del Committente (quando necessario)	

dichiarano quanto segue

1. di aver eseguito congiuntamente, in data odierna un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori/servizi stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alle interferenze tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 per l'appalto in oggetto;
2. di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo/riunione medesimo/a, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

Area di lavoro	Interferenza	Rischio	Azione preventiva e/o di comportamento

3. che l'Appaltatore è autorizzato all'utilizzo delle seguenti attrezzature di proprietà della Committente:

   IMPIANTO ELETTRICO – ASCENSORE – Altro: .....
4. resta inteso che il referente dell'Appaltatore dovrà rivolgersi al referente operativo del Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività del Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.
5. resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :
   - ☐ produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
   - ☐ informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
   - mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
   - ☐ Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Data	*Per l'Appaltatore*	*Per APSS*

	Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento **SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE**	data emissione: **luglio 2015**
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI - Allegato 3	

Oggetto dell'appalto

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
1	Interferenza dovuta a lavori o servizi continuativi all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS		☐	☐
2	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS		☐	☐
3	Interferenza dovuta a lavori o servizi continuativi all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS in contemporanea con altri appaltatori		☐	☐
4	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS in contemporanea con altri appaltatori		☐	☐
5	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari o continuativi negli spazi esterni delle strutture dell'APSS		☐	☐
6	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari o continuativi negli spazi esterni delle strutture dell'APSS in contemporanea con altri appaltatori		☐	☐
7	Interferenza dovuta a lavori o servizi continuativi in presenza di utenti o visitatori		☐	☐
8	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari in presenza di utenti o visitatori		☐	☐
9	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di interruzione del funzionamento di impianti	Elettricità, acqua, gas, rete telefono e dati, rilevazione fumi o incendio, ascensori e/o montacarichi	☐	☐
10	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di interruzione del funzionamento di macchinari		☐	☐
11	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'utilizzo esclusivo da parte dell'appaltatore di impianti e/o macchinari di proprietà del committente	Ascensori, montacarichi, centrali termiche, elettriche	☐	☐
12	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'utilizzo promiscuo da parte dell'appaltatore di impianti e/o macchinari di proprietà del committente	Elettricità, acqua, rete trasmissione dati e telefono, ascensori, montacarichi	☐	☐
13	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di chiusura anche temporanea di vie di uscita (uscite di sicurezza)		☐	☐

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
14	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di riduzione temporanea dell'accessibilità da parte di persone con deficit motorio o sensoriale		☐	☐
15	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di occupazione anche temporanea di spazi lungo i percorsi (corridoi o atrii) per deposito materiali e/o macchinari		☐	☐
16	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di produzione di poveri e/o proiezione di schegge		☐	☐
17	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di incendio (utilizzo di fiamme libere, produzione di scintille, ulitizzo di elementi radianti)	attività di saldatura, taglio con flessibile, uso fiamma ossidrica, etc.	☐	☐
18	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'utilizzo di sostanze facilmente infiammabili (possibilità di incendio)		☐	☐
19	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di emissione di vapori e/o sostanze volatili pericolose		☐	☐
20	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di bagnatura delle superfici di transito (pavimenti e scale) con conseguente rischio di scivolamento		☐	☐
21	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di presenza di materiali lungo le zone di transito (cavi, prolunghe elettriche, ecc.) che possono determinare rischio di inciampo		☐	☐
22	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di produzione di rumore con livelli sonori pericolosi per la salute		☐	☐
23	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di alterazione dei parametri microclimatici ambientali		☐	☐
24	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di produzione, utilizzo o stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi o agenti chimici pericolosi		☐	☐
25	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di produzione e stoccaggio provvisorio di sostanze o rifiuti radioattivi		☐	☐
26	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone sorvegliate e/o controllate (pericolo per presenza di radiazioni e/o campi elettromagnetici)		☐	☐
27	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di gas e/o vapori anestetici		☐	☐
28	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di chemioterapici antiblastici		☐	☐

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
29	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di agenti chimici pericolosi (anche cancerogeni)		☐	☐
30	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di agenti biologici pericolosi (rischio biologico generico)		☐	☐
31	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di agenti biologici pericolosi (zone in cui si fa uso deliberato di agenti biologici, sale operatorie, reparti malattie infettive, zone con concentrazone elev	laboratori, sale operatorie, reparti malattie infettive, impianti idrici, idrico-sanitari, aeraulici	☐	☐
32	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di campi elettromagnetici potenzialmente pericolosi o attrezzature laser	risonanza magnetica, medicina fisica e riabilitazione, sale operatorie ,	☐	☐
33	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di polveri pericolose per la salute		☐	☐
34	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di lavorazioni rumorose pericolose per la salute		☐	☐
35	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità di servizi igienici del committente		☐	☐
36	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità di spogliatoi del committente		☐	☐
37	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità della mensa del committente		☐	☐
38	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo da parte dell'appaltatore di DPI o DM di proprietà del committente	sala operatoria, elisuperficie	☐	☐
39	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo da parte dell'appaltatore di impianti, attrezzature e DPI di proprietà del committente per gestire situazioni di emergenza (incendio)	spandimenti, elisuperficie, gruppo elettrogeno, etc	☐	☐
40	Interferenza dovuta al verificarsi di situazioni di emergenza create dall'appaltatore (incendio, allagamento, interruzione accidentale del funzionamento di impianti e/o macchinari, …), anche in orari notturni		☐	☐

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
41	Interferenza dovuta al verificarsi di situazioni di emergenza create dal committente (o da altri appaltatori) e che si ripercuotono sull'appaltatore (incendio, allagamento, interruzione accidentale del funzionamento di impianti e/o macchinari, …) anche in		☐	☐
42	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di lavorazioni o movimentazione di carichi in quota (pericolo di caduta oggetti dall'alto)	Utilizzo di gru, scale, piattaforme sviluppabili, impalcature o trabattelli	☐	☐
43	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'accesso a luoghi dove si svolgono lavorazioni o movimentazione di carichi in quota (pericolo di caduta oggetti dall'alto)		☐	☐
44	Interferenza dovuta a lavori o servizi dell'appaltatore che espongono alla caduta dall'alto i lavoratori del committente, e/o di altri appaltatori e/o di visitatori	lavori che prevedono anche temporaneamente la rimozione delle protezioni o quando queste non sono state ancora predisposte	☐	☐
45	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'accesso alle strutture dell'APSS con automezzi dell'appaltatore		☐	☐
46	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'accesso in luoghi in cui vi sono automezzi dell'APSS o di altri appaltatori	autorimesse, magazzini, piazzali, etc.	☐	☐
47	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la movimentazione dei carichi in zone in cui siano presenti altri lavoratori, pazienti o visitatori		☐	☐
48	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'accesso a zone in cui sono presenti pazienti che possono esporre al rischio di aggressione (celle detenuti e reparti psichiatrici)	centro salute mentale, consultori, psichiatria, etc	☐	☐
49	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'accesso ad ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento ai sensi del DPR 177/2011	Locali tecnici, prevalentemente interrati o seminterrati, cisterne, cunicoli, etc.	☐	☐

Data Firma